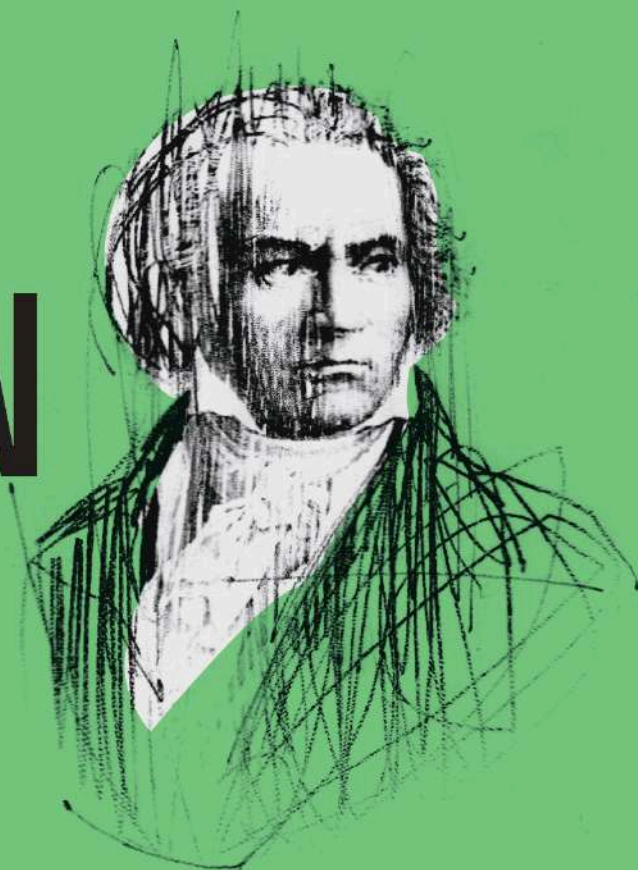


FESTIVAL BEETHOVEN



■ Inizio del cammino che porterà a celebrare nel 2027 il bicentenario dalla scomparsa del grande compositore tedesco.

ACCADEMIA DI MUSICA
5, 12, 19, 26 MAGGIO 2026



MARTEDÌ 5 MAGGIO, h. 20.30

Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Gabriele Carcano, Patrick Demenga
e Cecilia Ziano

Alessandro Mosca pianista accompagnatore
Stefano Musso pianista accompagnatore

MARTEDÌ 19 MAGGIO, h. 20.30

Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Gabriele Carcano, Pietro De Maria, Lucy Hall,
Luca Magariello e Roberto Plano

MARTEDÌ 12 MAGGIO, h. 20.30

Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Lukas Hagen, Roberto Plano e Trio di Parma

CAAdMO - Digi Orchestra
Marco Robino direzione Digi Orchestra
Andrea Mancini assistente alla direzione

MARTEDÌ 26 MAGGIO, h. 20.30

Omaggio a Maurizio Pollini
Allievi dell'Accademia di Musica
dei corsi di perfezionamento di
Emanuele Arciuli, Filippo Gamba, Enrico Pace
e Mariangela Vacatello

Biglietti: 5 € | ingresso libero per chi ha l'Abbonamento alla Stagione concertistica



INFO:

Fondazione Accademia di Musica ETS, viale Giolitti 7 - Pinerolo (TO)
www.accademiadimusica.it



[accademiadimusicadipinerolo](https://www.facebook.com/accademiadimusicadipinerolo)



La Stagione concertistica è organizzata con il contributo di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



con il sostegno di:

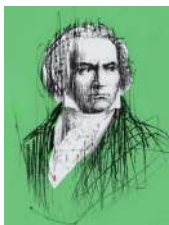


sponsor tecnici:



media partner:





FESTIVAL BEETHOVEN

Inizio del cammino che porterà a celebrare nel 2027 il bicentenario dalla scomparsa del grande compositore tedesco. L'iniziativa, promossa da Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo e Torino, si distingue per un approccio unico che unisce l'eccellenza del perfezionamento classico a sperimentazioni tecnologiche d'avanguardia. Inserito nella rassegna *In Crescendo*, il Festival si articola in quattro appuntamenti (5, 12, 19 e 26 maggio) che vedranno protagonisti i migliori giovani talenti dell'Accademia, che qui si perfezionano sotto la guida di docenti di fama mondiale.

MARTEDÌ 5 MAGGIO | 20.30 | FONDAZIONE ACCADEMIA DI MUSICA

BEETHOVEN-1

Allievi dell'Accademia di Musica dei corsi di perfezionamento di Gabriele Carcano, Patrick Demenga e Cecilia Ziano

Alessandro Mosca pianista accompagnatore

Stefano Musso pianista accompagnatore

Ludwig van Beethoven

Sonata op. 2 n. 1 per pianoforte

Allegro

Adagio

Minuetto: Allegretto e Trio

Prestissimo

Michele Chinellato pianoforte

32 variazioni in do minore WoO 80 per pianoforte

Andrea Boella pianoforte

Sonata per op. 5 n. 2 per violoncello e pianoforte

Adagio sostenuto ed espressivo

Allegro molto più tosto presto

Rondo: Allegro

Paolo Tomasini violoncello

Alessandro Mosca pianoforte

Sonata per op. 12 n. 1 per violino e pianoforte

Allegro con brio

Tema con variazioni: Andante con moto

Rondo: Allegro

Sveva Botrugno violino

Stefano Musso pianoforte

Il pianoforte fu il compagno di viaggio ideale per Beethoven, medium delle sperimentazioni, banco di prova per l'orchestra, generatore delle sonate per violino, violoncello e dei trii. Le prime tre sonate per pianoforte sono un insieme dei caratteri stilistici che Beethoven rivelò al pubblico di Vienna introducendo originali soluzioni pianistiche, armoniche e formali. Fin dalla *Sonata* op. 2 n.1 notiamo come la scelta dei quattro movimenti, generalmente riservata alle sinfonie, testimoni una visione proiettata verso l'orchestra. La forma sonata e le sue tensioni dialettiche derivate dal melodramma furono il campo ideale per esplorare nuovi orizzonti e, a seguire, tra le forme privilegiate dal compositore, troveremo il genere del tema con variazioni. Le *32 variazioni in do minore* e il suo tema scultoreo sono tra i primi esempi di questa forma che Beethoven inserirà spesso anche all'interno di sonate, quartetti e sinfonie: un piccolo e illuminante esempio è quello del tema con variazioni del secondo movimento della *Sonata* op. 12 n. 1. Tra le prime opere del periodo viennese figurano le due sonate dell'op. 5 per violoncello e pianoforte, una scelta pionieristica in quanto né Haydn né Mozart avevano scritto sonate per questo duo. Beethoven ne compose cinque emancipando il violoncello dal pianoforte per renderlo comprimario all'interno della formazione.